

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00087958

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1541

DTSE - A 1551

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Battista Franco

AUTA - Dati anagrafici 1498/ 1561

AUTH - Sigla per citazione 70003833

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 180

MISL - Larghezza 175

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Pietro; San Paolo. Mobilia: trono. Vegetali. Attributi: (San Paolo) libro; spada; (San Pietro) libro; chiavi. Figure: devoto.

NSC - Notizie storico-critiche

Eseguita per la vecchia Cattedrale di Urbino l'opera si trovava nella settima cappella (Dolci, 1933, p. 292). La tavola tradizionalmente attribuita al Franco, lascia molto perplessi se la si confronta con le quattro tele dello stesso autore presenti nel Museo Albani. Già il Calzini (1897, p. 58), accettando come certe le quattro tele, si rifiutava di riconoscerla come opera del Franco affermando essere questa "una pittura affatto diversa da quelle e dipinta perlomeno un secolo dopo". Anche il Parronchi (1968, p. 209) riscontra questa differenziazione di stile ma sostiene che il rapporto cronologico istituito dal Calzini vada invertito "perché la tavola si dimostra sicuramente anteriore". Conclude poi il Parronchi (id) avanzando l'ipotesi di una attribuzione a Girolamo Genga "per gli prestiti del Michelangelo Senese". A nostro avviso l'attribuzione tradizionale viene confermata dalla evidente ripresa delle figure michelangiolesche (la Madonna col Bambino ricorda la Madonna di Bruges di Michelangelo) che ha un forte riscontro nella plasticità dei personaggi delle quattro tele e in particolare in quella della Flagellazione. La tavola è attribuita a Battista Franco negli atti di S. Visita dell'Arcivescovo Maffei del 28 giugno 1657 (Archivio Curia Vescovile).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 22885-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1978

CM PN - Nome

Cucco G.

FUR - Funzionario responsabile	Vastano A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Del Baldo K.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Baldo K.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	